

Sempre meno agenti per la Polizia stradale bellunese e nessun rinforzo

La denuncia **del Sap** alla luce dell'esclusione della provincia dal piano di potenziamenti decisi martedì dal Ministero

BELLUNO. Ancora una volta nessun rinforzo per la Polizia stradale bellunese. Nel piano di distribuzione dei potenziamenti di personale delle Specialità, previsti per il prossimo mese di febbraio e reso noto dal Ministero nella giornata di martedì, Belluno non compare – fa sapere il Sap (Sindacato autonomo di polizia) – che prosegue snocciolando una serie di dati. «Nell'ultimo anno gli uffici ministeriali hanno disposto quattro piani di potenziamenti per complessive 184 unità. Ma di queste nemmeno una destinata alla Polstrada di Belluno. Niente ad aprile, ottobre e dicembre 2018, ed ora niente nemmeno a febbraio».

«Chissà con quale criterio», si interroga il sindacato, che continua. «Da giugno 2010 ad oggi la Polizia stradale bellunese (Sezione di Belluno e Distaccamenti di Feltre e Valle di Cadore) ha perso 15 unità, ovvero quasi

il 25 per cento della forza: nove unità in meno a Belluno, cinque a Feltre, uno a Valle di Cadore. Con l'attuale organico la Polstrada di Belluno, nell'ordinario, riesce a garantire il servizio su due turni anziché su cinque. L'età media dei pattuglianti è sempre più elevata: 50 anni a Belluno e a Feltre, 46 anni a Valle di Cadore».

La nota prosegue: «Con questi numeri non si riesce più a garantire una continua presenza sul territorio e non di rado capita che per la concomitante assenza della Polizia locale e della Polizia stradale, a rilevare un sinistro stradale sia l'unica Volante presente su strada; sempre più unica se consideriamo anche recenti ed imprevedibili defezioni del Radiomobile dei Carabinieri».

«Per poter continuare a garantire un doveroso e necessario servizio alla collettività», afferma il **Sindacato autonomo di polizia** bellunese, «servono rinforzi quanto prima. Auspichiamo pertanto», dichiara il sindacato, «possa essere rivisto il piano dei potenziamenti ora previsto per febbraio. Tramite la Segreteria nazionale chiederemo al Dipartimento di voler destinare nell'immediato qualche unità anche alla Sezione di Belluno, rammentando che per il bellunese l'ultimo trasferimento ordinario in entrata per il ruolo agenti/assistenti è datato aprile 2012, un agente a Valle di Cadore».

L'attenzione per questa provincia», conclude il Sap, non può continuare ad essere nulla».

E per una sorta di confronto, la Segreteria provinciale **del Sap** di Belluno rende noti i potenziamenti da aprile 2018 a febbraio 2019 previsti per le altre realtà di Polizia stradale: 1 unità a L'Aqui-

la, Arezzo, Avellino, Bolzano, Caserta, Catanzaro, Cosenza, Cremona, Cuneo, Imperia, Latina, Lucca, Novara, Perugia, Siracusa, Sondrio, Teramo, Terni, Vercelli; 2 unità ad Alessandria, Brescia, Cagliari, Foggia, Mantova, Massa Carrara, Messina, Palermo, Trapani e Varese; 3 unità a Taranto, Trento, Venezia e Verona; 4 unità a Bari, Bergamo, Forlì, La Spezia, Pisa, Rovigo e Treviso; 5 unità a Modena, Salerno e Udine; 7 unità a Pescara; 8 unità a Genova, Lodi e Napoli; 9 unità a Firenze e Torino; 12 unità a Bologna e Fermo; 16 unità a Roma.

Numeri incontrovertibili che testimoniano la trascuratezza dimostrata verso la nostra Provincia. Circostanza sottolineata anche ai parlamentari bellunesi che potrebbero fare fronte comune per tentare di sensibilizzare il Ministero dell'Interno. —

In otto anni perduto il 25 per cento degli agenti in servizio «Con questi numeri non si garantisce un servizio all'altezza»



UNA PATTUGLIA DELLA POLIZIA STRADALE DI FELTRE ALL'ALTEZZA DI BUSCHE DI CESIOMAGGIORE



Peso:52%



Un posto di controllo della Polizia stradale di Belluno



Peso:52%